



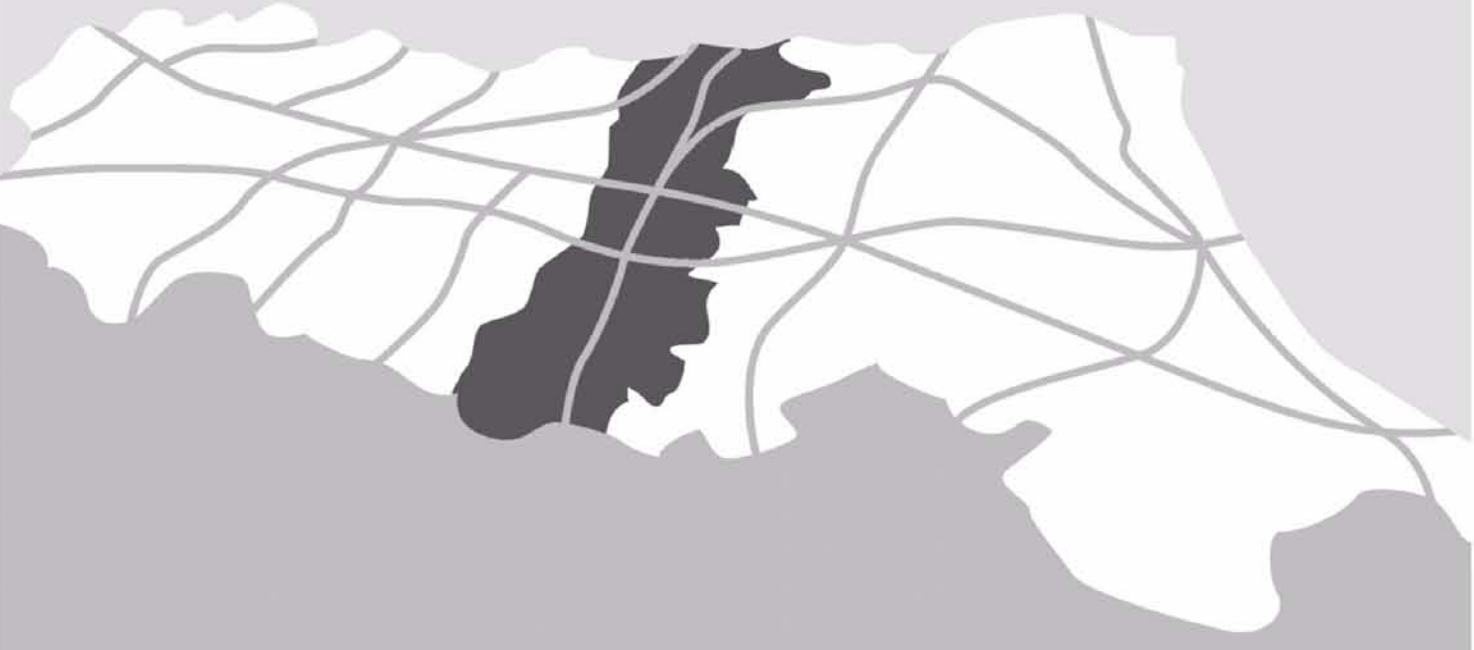
E' copia conforme ad originale depositata agli atti di questa Provincia



VARIANTE AL PTCP FUNZIONALE
AL PIANO PROVINCIALE PER LA
GESTIONE DEI RIFIUTI
LR 3/99 - LR 20/00

Tavola 13.6

Adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n° 43 del 17/03/2004
Approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n° 131 del 25/05/2005



AREA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ZONE NON IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DI
IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI
URBANI, SPECIALI E SPECIALI PERICOLOSI

Legenda

Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi

- PTCP: Art. 10 Sistema forestale e boschivo;
Art. 17 Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua;
Art. 18 Invasi ed aieci di laghi, bacini e corsi d'acqua;
Art. 20Ba Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Calanchi (Calanchi peculiari);
Art. 21Aa Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (Complessi archeologici);
Art. 21Ab1 Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica);
Art. 25 Zone di tutela naturalistica;
Art. 26 Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto;
Art. 42 Indirizzi e direttive in materia di qualità e quantità delle acque superficiali e sotterranee (Aree di possibile alimentazione delle sorgenti);
Art. 43 Indirizzi e direttive in materia di sostenibilità degli insediamenti rispetto alla criticità idraulica del territorio (Ambito 1: aree ad elevata pericolosità idraulica);
- L.R. 11/88 Disciplina dei parchi regionali e delle riserve naturali;
L.R. 32/88 Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo (zone che dispongono di concessioni);
- L. 183/89 Difesa del suolo, Piano autorità di bacino del fiume Po
fascie fluviali A, B e porzione della fascia C sottesa da un "limite di progetto tra la fascia B e C" in cui i Comuni competenti sono tenuti ad effettuare una valutazione delle condizioni di rischio per l'individuazione delle aree inondabili (con un tempo di ritorno pari a 200 anni) ed applicare anche parzialmente, fino all'avvenuta realizzazione delle eventuali opere idrauliche, le norme relative alla fascia B;
frane attive, frane quiescenti, aree a pericolosità molto elevata ed elevata;
- L. 183/89 Difesa del suolo, Piano Autorità di bacino del fiume Reno (PSAI, Piano Stralcio per il bacino del T. Sarnogio)
zone d'alveo e fasce di pertinenza fluviale, zona 1, 2 e 3 delle aree a rischio da frana perimetrate e zonizzate, classificate a rischio molto elevato R4 ed elevato R3;
- L. 445/08 Abitati da trasferire o consolidare;
L. 267/98 Aree ad elevato rischio idrogeologico (individuate dai Piani delle autorità di bacino);
D.P.R. 357/97 Conservazione degli habitat naturali (SIC Siti di Interesse Comunitario e ZPS Zone a Protezione Speciale);
D.Lgs. 490/99 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali Art. 139 e 146 beni paesaggistici e ambientali (sono rappresentate unicamente le aree di cui all'art. 139);

